

C O S E N Z A

## dottori alle urne



eugenio corcioni

«Continuare ancora per completare un percorso»

Parlare con Eugenio Corcioni durante le elezioni non è stato possibile: come presidente in carica dell'Ordine era suo compito dirigere le operazioni di voto e ottenere anche solo cinque minuti del suo tempo era fuori discussione. Abbiamo comunque visionato il suo programma elettorale, per sapere quali siano i progetti del radiologo, in caso di riconferma alla presidenza, per il prossimo triennio. Corcioni e i candidati della sua lista si dicono orgogliosi di quanto fatto durante la precedente consiliatura. Ricordano di aver concluso l'acquisto della nuova sede di via Suor Elena Aiello; sottolineano l'aiuto legale fornito ai colleghi vittime di aggressioni; evidenziano il lavoro fatto per migliorare il funzionamento del portale telematico dell'Ordine, un servizio web «che non risulta sia stato realizzato da nessun altro nel resto d'Italia». La promessa è di continuare sulla stessa strada, «completando quanto intrapreso e rilanciando la dignità e il prestigio della professione». Corcioni intende «salvaguardare la libertà di scegliere l'avvocato di fiducia» per i colleghi oggetto di indagini giudiziarie, oltre a fornire loro un elenco di periti affidabili che «assumano l'impegno di accettare incarichi solo dai medici accusati e non da terzi accusatori». Per quanto concerne il piano di rientro, l'attuale presidente indica come prioritario per la sanità pubblica e privata «eliminare la piaga del precariato, vigilare sul problema delle dotazioni organiche, ridurre il disagio dovuto all'aumento del carico burocratico», e si dice contrario all'abolizione delle tariffe minime, che erano sinonimo, a suo avviso, di qualità e sicurezza. Definisce, infine, «inaccettabile che i limiti delle politiche sanitarie, evidenti nella nostra regione, possano nascondersi dietro il paravento di un'irresponsabilità dei professionisti». «Noi - conclude - abbiamo lavorato, molto spesso inascoltati, per migliorare i servizi; vorremmo che altrettanto facessero tutti, a cominciare dalla politica». (c. g.)



elio bozzo

«Fermiano questi quindici anni di gestione»

Elio Bozzo è il candidato della Lista Partecipazione, è medico generale, ovvero medico di famiglia, ed è stato anche direttore del distretto sanitario di Cosenza. Nel suo curriculum vanta anche l'attività di consigliere comunale svolta fra le fila del Partito democratico. «I colleghi - dice in merito alla sua attività politica - spero votino me per la mia attività di medico e per quello che vogliamo fare insieme per migliorare le nostre condizioni».

La candidatura di Bozzo nasce per dire basta «ad un periodo di gestione a senso unico che è dura da 15 anni ecco perché - dice - io e un gruppo di colleghi abbiamo deciso di scendere in campo. Non abbiamo la volontà di contrapporci a qualcuno ma abbiamo la volontà di essere da supporto alla classe medica». Come? Un esempio che Bozzo cita è in riferimento alla cosiddetta «malasanità». «Quando i mass media - spiega - parlano di questi casi non si fa mai riferimento alle carenze di strutture e pdi personale. Si parla soltanto degli atti medici e questo tramuta il tutto in una gogna mediatica».

Da qui l'esigenza di rafforzare il rapporto e il dialogo con le istituzioni di ogni livello. «L'ordine dei medici - prosegue Bozzo - deve essere un interlocutore privilegiato; paghiamo un prezzo molto alto rispetto ad altre categorie, noi siamo operatori della Salute e non di Sanità, queste vicende le lasciamo ai politici che devono però ascoltare i nostri suggerimenti». Dialogo che non deve mancare nemmeno fra gli stessi camici bianchi: «Dobbiamo aumentare il confronto fra noi colleghi - conclude Bozzo - chi è medico dell'Azienda ospedaliera non può non tener conto dei pareri dei colleghi dell'Azienda sanitaria provinciale o dei medici di base e degli altri pareri degli addetti ai lavori. Dobbiamo recuperare credibilità e lavorare tutti per il processo diagnostico del paziente».

Francesco Cangemi



Ieri è stato l'ultimo giorno utile

# CAMICI in attesa

E' terminata ieri a Cosenza la votazione per il rinnovo del consiglio provinciale dell'Ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri. Urne chiuse alle 21, dopo tre giorni di elezioni che hanno visto una partecipazione molto maggiore rispetto al passato, a giudicare dai commenti raccolti tra i votanti. I medici accorsi in via Suor Elena Aiello - è lì che sorge la nuova sede dell'associazione professionale - avevano la possibilità di assegnare la propria preferenza a chiunque fosse iscritto all'ordine, ma, in sostanza, la loro scelta era circoscritta ai membri delle tre liste che facevano capo rispettivamente a Eugenio Corcioni (l'attuale presidente), Elio Bozzo e Salvatore De Paola. Ancora più ristretta la rosa dei candidati per quanto riguarda gli odontoiatri. Solo due, infatti, gli schieramenti in corsa per un posto in Consiglio:

il primo aveva come capolista Giuseppe Guarneri, presidente in carica; il secondo, Francesco Giuzio. Nonostante le cinque liste possano sembrare poche rispetto all'elevato numero di professionisti del settore nella provincia, siamo di fronte a un segnale di apertura democratica da non trascurare: nelle occasioni precedenti la lista di candidati era sempre stata una soltanto, soluzione non proprio all'insegna del pluralismo. Da oggi partirà il conteggio per individuare i cinque odontoiatri che siederanno in consiglio. Mercoledì, invece, inizierà lo scrutinio delle schede da cui usciranno i nomi dei quindici consiglieri e dei tre revisori effettivi (più un supplente) dell'ordine dei medici-chirurghi. Non sarà un'operazione breve per gli scrutatori, considerato l'alto numero di preferenze che ogni votante

*Clima sereno e rilassato  
Fra i votanti anche l'assessore Carmine Vizza*



**Maria A. Maiorano**  
«Non ci sentiamo tutelati. L'Ordine deve far sentire la sua voce»



**Maria Spina**  
«Spero che chi vincerà sia in grado di ricostruire la coesione tra i colleghi»



**Mario Marino**  
«L'Ordine deve essere aperto a tutti e creare un rapporto con le istituzioni»



**Sergio Nucci**  
«Maggior presa di coscienza del ruolo sociale dei medici e meno lobby»



**Francesco Romeo**  
«Questa grande affluenza è davvero un segnale incoraggiante»

C O S E N Z A

## dottori alle urne

medici al voto



per esprimere le proprie preferenze

# BIANCHI di Ordine

avrebbe potuto indicare nel foglietto da infilare nell'urna: quindici nominativi (oltre a quelli dei revisori) per circa 2500 votanti sono parecchi, e per avere un risultato definitivo occorrerà attendere diversi giorni, forse anche un paio di settimane. Come in ogni elezione che si rispetti, non è mancata la caccia all'ultimo voto, con candidati e sostenitori delle varie liste pronti a fermare chiunque stesse entrando per suggerirgli i nomi da votare. Il clima nel seggio era comunque rilassato: sorridenti Bozzo e De Paola, che hanno chiacchierato a lungo con i colleghi giunti in sede; più teso - complice la fatica di dover dirigere, in qualità di presidente, le operazioni di voto - invece Corcioni, la cui riconferma, secondo molti, appare probabile, nonostante i concorrenti non manchino. Che si punti sulla continuità o, al contrario, sul rinnovamento, resta il fatto che i vincitori avranno un bel da fare per il prossimo triennio. Molti medici sperano che

l'Ordine riesca ad avere più voce in capitolo nelle scelte sul futuro della disastrata (e commissariata) sanità calabrese. Chiedono un maggior coinvolgimento degli iscritti, più meritocrazia e trasparenza, tutela della propria professionalità. Vogliono che i pazienti siano informati sulle condizioni in cui i dottori sono costretti a lavorare, tra tagli di ogni genere: la malasanità esiste, ma le colpe non sono solo dei medici, che non vogliono essere i capri espiatori di una situazione sempre più ingestibile. Sembrerebbe che negli anni passati tutto questo sia mancato, che l'Ordine sia da rinnovare completamente, eppure nessuno parla di rivalità tra le liste. Esempio, in proposito, la diplomazia dell'assessore, emedico, Carmine Vizza: «I nuovi sapranno agire con equilibrio, così come la precedente amministrazione». Un modo per dire che, chiunque vinca, cambierà poco.

Camillo Giuliani



salvatore de paola

«Supporto legale e ufficio stampa per i colleghi»

Quando si parla della propria corsa alla guida dell'Ordine dei medici non ama che si personalizzi sulla sua figura ma preferisce che si parli al plurale. «I componenti della lista "L'Ordine dei medici" - spiega De Paola - hanno tutti un unico obiettivo ovvero il bene della categoria». La lista presenta i candidati in ordine alfabetico ma, qualora avesse la possibilità di esprimere il candidato alla presidenza, la scelta cadrà su quello con più esperienza vale a dire Salvatore De Paola, dal 2003 direttore sanitario dell'ospedale Beato Angelo di Aciri e che ha ricoperto lo stesso ruolo nel nosocomio rossanese e all'Annunziata di Cosenza durante la gestione di Cesare Pelaia. Il primo obiettivo è quello di uscire dalla gogna mediatica ogni qualvolta si parli di malasanità. «Bisogna portare all'interno dell'Ordine dei medici - spiega il dottore - nuove idee e rinnovare il Consiglio. Una di queste nuove idee è quella di costituire, da subito, un ufficio stampa che parli con decisione quando un collega finisce sotto accusa, molte volte ingiustamente, e processato sulla stampa». Ma il direttore sanitario non si ferma a questo. Parla anche di un supporto medico-legale per il collega che viene coinvolto nei casi di "malasanità". «Nel nostro programma proponiamo - dice - un pool di avvocati e di consulenti che stiano al fianco del medico coinvolto per poter verificare per bene cosa è accaduto, spiegarlo e restituire la dignità al collega; cosa che non viene sempre fatta in situazioni del genere, quando non c'è colpa medica». Guarda anche ad altre problematiche la lista L'Ordine dei medici, come ad esempio «l'esigenza di una nuova formazione per i dottori, la possibilità di potersi aggiornare con maggiore frequenza, aiutare i giovani medici che entrano nel mondo del lavoro ma soprattutto non lasciare da soli quei colleghi che dopo cinque o sei anni vivono ancora nel precariato». (fr. cang.)

## LISTA PROGETTO

Eugenio Corcioni  
Mario Santelli  
Salvatore Aiello  
Maria Teresa Bua  
Carlo Caruso  
Antonio D'Ingianna  
Maria Ferraro  
Sergio Filippo  
Sante Luigi Formoso  
Paolo Guglielmelli  
Luciana Leo  
Carmelo Milano  
Agat Mollica  
Roberto Pilitto  
Paolo Pizzino

## revisori dei conti effettivi

Maria Pia Baldini  
Maria Fornaro  
Angelo Riccardi  
supplente  
Salvatore Ventura

## LISTA PARTECIPAZIONE

Elio Bozzo  
Maria Barletta  
Giacomo Cozzolino  
Antonio De Lio  
Stefania De Stefano  
Samuele Gigliobianco  
Antonino Iannello  
Francesco Iuliano  
Bruno Oliverio  
Virginia Olivito  
Maria Isabella Petrone  
Roberto Posca  
Eugenio Provenzano  
Rita Lucia Trinchi  
Luigi Vilardo  
revisori dei conti  
Mirella Iaconetti  
Francesco Romeo  
Carmela Zumpano

## LISTA L'ORDINE DEI MEDICI

Adriana Bevacqua  
Michellino Braiotta  
Francesco Castellano  
Salvatore De Paola (2990)  
Alberto Ferrari  
Gianpiero Marra  
Raffaele Misasi  
Cataldo Paletta  
Francesco Perrotta  
Alfredo Petrone  
Leonardo Natale Piro  
Angela Riccetti  
Eliana Maria Sicoli  
Francesco Scarnati  
Salvatore Tradino  
revisori dei conti effettivi  
Amalia De Luca (3228)  
Gianfranco Greco  
Paolo Riccio  
supplente  
Giorgio Cozzolino

## LISTA PER GLI ODONTOIATRI

Giuseppe Guarneri  
Vincenzo La Grotta  
Francesco De Caro  
Maurizio Parise  
Lucio Ricci

## LISTA NUOVA

Francesco Giuzio  
Agostino Candiano  
Francesco Parisi  
Mario Toscano



Eugenio Provenzano  
«Qui non ci sono candidature "contro", solo alternative»

**i risultati**  
Almeno  
quindici giorni  
per il presidente



Per sapere chi sarà il prossimo presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Cosenza potrebbero «volerci anche quindici giorni». A spiegarlo è il presidente uscente, ricandidato, Eugenio Corcioni. Questo è dovuto all'elevato numero di candidati nelle singole liste (per queste elezioni sono tre per i medici e due per gli odontoiatri di Cosenza e provincia), e all'alto numero di votanti nei centocinquantaquattro Comuni che fanno parte del territorio. Questa mattina si inizieranno a scrutinare i voti degli odontoiatri. I cinque che riceveranno più voti faranno parte del Consiglio degli odontoiatri, i due recordman di preferenze entrano anche nel Consiglio dei medici. Finito questo scrutinio inizierà quello per il rinnovo del consiglio dell'Ordine dei medici e l'elezione del presidente.

fr. cang.

